



1) Resoconto convegno MIUR 30 novembre 2018 Job & Orienta :

COMPETENZE, DIDATTICA, INNOVAZIONE: COME CAMBIA L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Considerata l'estrema importanza dei contenuti trattati nel convegno in oggetto si propone una [sintesi degli interventi](#) a cui si rimanda per un'attenta lettura.

Sono intervenuti in qualità di relatori:

- SALVATORE GIULIANO, Sottosegretario di Stato Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- CARMELA PALUMBO, Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- DANIELA BELTRAME, Direttore generale USR Veneto
- FABRIZIO PROIETTI, Dirigente presso la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- ETTORE ACERRA, Coordinatore nazionale del servizio ispettivo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Componente dell'Unità di coordinamento tecnico scientifico del Gruppo di lavoro per la redazione delle Linee Guida dell'istruzione professionale
- ARDUINO SALATIN, Preside dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia – Componente dell'Unità di coordinamento tecnico scientifico del Gruppo di lavoro per la redazione delle Linee Guida dell'istruzione professionale

Si allegano, altresì, le slide della presentazione del Dott. F. Proietti e del Prof. A. Salatin

Si chiede particolare attenzione a quanto più volte già affermato -in questa occasione soprattutto dal Dott. Acerra - in riferimento al tema 'scienze integrate' (vd. Sintesi degli interventi).

2) ESEMPIO DI STRUTTURA STANDARD MODELLO PFI

(Fonte: bozza Linee guida-slide Prof. Salatin-proposte Fibra 4.0)

Il Progetto Formativo Individuale dev'essere elaborato **entro il 31 gennaio** del primo anno di corso a cui è iscritto lo studente ed entro tale data dev'essere deliberato dai rispettivi Consigli di classe. Esso viene compilato e aggiornato dal docente tutor che può anche proporre modifiche, rimodulazioni in itinere, ecc. Il PFI viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di classe in merito alla delibera del PFI e alla valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti nonché le responsabilità già normalmente connesse alla funzione di ciascun docente nei rapporti scuola-famiglia, ecc., è, in

particolar modo, il **docente tutor** che dovrà garantire la partecipazione dello studente affidatogli e della famiglia all'eventuale processo di revisione di tale importante documento. Il tutor, infatti, dovrà avere cura di tenere informati tutti gli interessati, di sensibilizzarli e coinvolgerli e di ascoltare le loro proposte.

Il **periodo di osservazione** iniziale da parte di tutto il Consiglio di classe e della comunità educante in generale è estremamente strategico per poter ponderare meglio il contenuto del **Bilancio iniziale personale** dello studente sul quale, poi, si incardineranno il processo didattico-educativo, gli obiettivi attesi e gli interventi personalizzazione conseguenti.

Considerato il lungo periodo trascorso dallo studente entro il primo ciclo d'istruzione, l'osservazione ed il bilancio finale in esso già avvenuti, tenuto conto, altresì, della necessità di pervenire ad un'auspicabile e graduale processo di verticalizzazione del sistema almeno nell'attività co-educativa e di accompagnamento dello studente (tenerlo per mano...) tra il primo e il secondo ciclo d'istruzione, ciò che la rete Fibra propone e sottolinea, nell'attesa di una migliore regolamentazione, è la possibilità di realizzare, nell'ambito di **'progetti ponte' e di intese con le scuole medie dei territori limitrofi**, raccordi più stretti con il primo ciclo d'istruzione per agevolare il passaggio di informazioni al fine di costruire (ed istruire insieme) almeno il bilancio iniziale dello studente.

Il modello di PFI adottato da ciascuna scuola dovrebbe prevedere almeno le seguenti sezioni:

Dati generali e anagrafici

Identificazione dell'alunno; data di compilazione; nominativo del tutor; percorso; codice/i ATECO e classificazione NUP di riferimento.

Percorso di istruzione/formazione precedente

Titoli di studio già conseguiti; competenze certificate in esito al primo ciclo; precedenti esperienze di istruzione e formazione; precedenti esperienze di alternanza/apprendistato; attività particolarmente significative.

Bilancio iniziale

Attitudini; motivazione; aspettative per il futuro; capacità di studiare, vivere e lavorare in comunità; livello di conoscenza della lingua italiana; eventuali barriere sociali o personali; parere orientativo eventualmente (ed auspicabilmente) rilasciato dalla scuola media di provenienza.

Eventuali debiti in ingresso, eventuali crediti dimostrabili acquisiti

Eventuali competenze basate su evidenze derivabili da prove di ingresso, test, questionari e/o osservazione diretta;

Competenze acquisite in contesti non formali o informali problematiche sociali o personali emerse; attitudini; risorse e motivazione; aspettative per il futuro; capacità di studiare, vivere e lavorare con altri;

Obiettivi di apprendimento previsti dal percorso in termini di interventi di personalizzazione;

Obiettivi di apprendimento della lingua italiana (per alunni stranieri);

Partecipazione alla vita scolastica (per alunni a rischio dispersione/devianza);

Recupero conseguimento di qualifiche, diplomi o altre certificazioni (es. ECDL, PET, DELF);

Conseguimento di crediti per passaggio ad altri indirizzi/sistemi o prosecuzione degli studi (es. IFTS).

- Indicare le eventuali UdA specifiche previste negli interventi di personalizzazione

Criteri e attività di personalizzazione del percorso

Attività aggiuntive e di potenziamento;

Attività sostitutive;

Alternanza scuola-lavoro; apprendistato;
Progetti di orientamento e riorientamento;
Progetti con finalità particolari (es. gestione di servizi interni all'istituto o in collaborazione con associazioni di volontariato).
Misure alternative alle sanzioni disciplinari

Strumenti didattici particolari previsti

Autorizzazione all'uso di formulari, schemi, mappe concettuali quando non già previsto per la generalità degli studenti; diritto a tempi aggiuntivi per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento.

Sintetico giudizio sulle attività di laboratorio (Proposta Fibra 4.0)

Giudizio su abilità e risultati dello studente nell'ambito laboratoriale elaborato dai docenti di laboratorio in accordo con il C.d.C.

Tale giudizio, potendosi discostare dalla valutazione generale (adesso riferita alle UdA), che normalmente mette insieme la componente più teorica con quella pratica, serve a fornire un quadro più chiaro anche agli stakeholders esterni su attitudini e capacità dello studente.

Verifiche periodiche, criteri e rubrica di valutazione

Verifica sullo stato di attuazione del progetto ed eventuali azioni correttive. Da effettuare secondo le modalità definite da ciascuna scuola nel PTOF.

Criteri di valutazione specifici per lo studente.

La personalizzazione degli interventi didattici educativi

Una riflessione....

Gentilissimi, garantire libertà ed uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona umana è un principio presente nella Costituzione Italiana (art. 3) e che caratterizza la stessa legislazione scolastica. In Italia ad esempio, il Documento Falucci del 1975 - i cui moderni contenuti attendono ancora piena realizzazione - ha avviato un processo di riconoscimento di diritti e di integrazione che annovera il nostro Paese tra i primi posti per l'attenzione e il sostegno ai bisogni specifici.

Il diritto alla personalizzazione degli apprendimenti, tuttavia, proprio in virtù delle complesse problematiche individuali - ogni classe è una pluriclasse!- che sempre di più interessano il target dei Professionali, necessita, adesso, di essere gradualmente esteso e riconosciuto a tutti gli studenti dei nuovi percorsi.

Una rimodulazione più funzionale degli interventi secondo i canali percettivi di ciascuno studente proiettata verso il potenziamento delle diverse intelligenze logico- astrattive e pratiche, la mediazione (e continua 'manutenzione') nei processi di socializzazione interpersonale, la responsabilizzazione e valorizzazione delle attitudini dell'allievo attraverso un'articolazione più flessibile dell'orario scolastico e della didattica sono i principali aspetti che si intendono sviluppare con la revisione dei percorsi in atto.

Per questo, nel biennio si prevede fino ad un massimo di 264 ore da dedicare ad attività volte a personalizzare gli apprendimenti. Gli strumenti indicati dall'autonomia scolastica e dal D.lgs 61/2017, le buone prassi e le avanguardie educative già sperimentate con successo possono,

allora, essere attuati da ciascuna Istituzione Scolastica, nel rispetto del CCNL scuola, per predisporre migliori e più efficaci contesti reali per l'apprendimento personalizzato.

Considerati i tempi ristretti per la compilazione del PFI, in questo notiziario si è ritenuto più urgente fornire la struttura standard di base di quest'ultimo documento già, comunque, presentato in diverse occasioni istituzionali, tenuto conto, però, che sull'aspetto 'centrale' della personalizzazione occorrerà tornare oltre che con riflessioni e vostri eventuali contributi, anche con esempi concreti di interventi organizzativi possibili.

C.P.

Carissimi, colgo l'occasione per porgervi un cordiale saluto ed augurarvi un buon lavoro.

Grazie, a presto

Prof. C. Profetto

D.S. IIS Lancia, scuola polo rete Fibra 4.0